

Nuovo Regime di aiuti – “Mini Contratti di Sviluppo”

Interventi a supporto della realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP (cd. “MINI CONTRATTI DI SVILUPPO”).

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Regolamento STEP), con D.M. 12 agosto 2024 è stato istituito il nuovo intervento a supporto della realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP (cd. “Mini Contratti di Sviluppo”).

Il nuovo intervento:

- è conforme con quanto disposto dal decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 (DL coesione), convertito in legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione” con riferimento in particolare, all'articolo 8 concernente “Disposizioni per l'attuazione della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e del Fondo per una transizione giusta – JTF”;
- è finalizzato a promuovere programmi di investimento, afferenti ai settori tecnologici STEP, di importo non inferiore a 5 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro (al netto di IVA), nelle aree territoriali del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC) 2021-2027.

A tale scopo il decreto destina al nuovo intervento risorse del PN RIC per un importo pari a 300 milioni di euro articolati come segue:

- a) quanto ad euro 100.000.000,00, destinati a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati esclusivamente da PMI, a valere sulle risorse della Priorità 1 del Programma;
- b) quanto ad euro 200.000.000,00, destinati a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati da PMI anche da imprese di grandi dimensioni, a valere sulle risorse della nuova Priorità 4 del Programma.

Per la gestione della misura, il Ministero si avvale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia.

A chi si rivolge?

Il nuovo regime si rivolge alle imprese di qualsiasi dimensione localizzate nelle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Ambiti di intervento del Fondo

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di investimento proposti dalle imprese finalizzati allo sviluppo e/o la fabbricazione delle tecnologie critiche previste dal Regolamento STEP, o allo sviluppo delle relative catene del valore, di seguito riportate:

- a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deeptech;
- b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;

Per maggiori informazioni



biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.

I piani di investimento possono avere ad oggetto: la creazione di una nuova unità produttiva, l'ampliamento della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente, la riconversione di un'unità produttiva esistente e la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente.

Agevolazioni

Le agevolazioni possono essere concesse ai sensi dell'art. 14 del Regolamento GBER e nei limiti delle intensità previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, nella sola forma del contributo a fondo perduto a copertura delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

- a) piccole imprese: 55% (cinquantacinque per cento);
- b) medie imprese: 45% (quarantacinque per cento);
- c) imprese di grandi dimensioni: 35% (trentacinque per cento).

La concessione delle agevolazioni con l'applicazione delle percentuali di contribuzione sopra riportate è subordinata all'approvazione, entro la data di concessione delle agevolazioni, della modifica della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale prevista dalla comunicazione della Commissione C(2024) 3570 final del 31 maggio 2024, con la quale è stato previsto che per gli investimenti coperti dal Regolamento (EU) 2024/795 l'intensità massima di aiuto riconoscibile può essere incrementata di 10 punti percentuali nelle "aree a" e di 5 punti percentuali nelle "aree c".

In caso di mancata approvazione della richiamata modifica, le percentuali sopra indicate sono ridotte di cinque punti percentuali.

Modalità di accesso

Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria; per la determinazione dell'ordine di avvio all'istruttoria sono previsti specifici criteri di valutazione dei programmi.

La domanda di agevolazioni deve essere presentata attraverso la piattaforma informatica resa disponibile dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia, secondo le modalità indicate nel sito internet www.invitalia.it, ed entro i termini che saranno fissati con decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

